

Verbale di consultazione con le parti sociali IN PRESENZA – Progettazione nuovo corso di studio

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI

Il giorno 13 febbraio 2018 alle ore 15.00, presso l'aula seminari "M. Montessori" del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Palazzo Chiaia-Napolitano, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Filippo Silvestri (Coordinatore Corso di Studio in Scienze della Comunicazione)
- Luigi Cazzato (Docente del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione)

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- Elena Mazzei (CORECOM Puglia)
- Rossella Garofalo (Comune di Bari)
- Emilia Simone (Segretario regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo della Puglia)
- Marina Laterza (Progedit – Progetti Editoriali S.R.L.)
- Titti Dollorenzo (Teatro Pubblico Pugliese)
- Alessia Gaeta (Cube Comunicazione S.R.L.)
- Teresa Conforti (Il Sipario)
- Maria Matromatteo (Comune di Palo del Colle)
- Mariachiara Rago (JCom Italia S.R.L.)
- Mino Vicenti (Associazione Link)
- Giuseppe Vitucci (Vistudio)
- Giuseppe Matera (Confcooperative Puglia)
- Rosa Amoruso (Primi Applausi)

La discussione ha preso in esame:

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. L'andamento dei tirocini

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

1. Figure professionali: Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di studio sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)

Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

2. Osservazioni relative al tirocinio: la dott.ssa Marina Laterza (Progedit – Progetti Editoriali S.R.L.) dichiara che alcuni tirocinanti sono molto condizionati dagli impegni didattici di frequenza delle lezioni e dei relativi esami e ciò va a discapito dell'impegno profuso nell'attività di tirocinio. Inoltre, chiede se fosse possibile aumentare le ore previste di tirocinio, poiché le attuali 150 ore non sono ritenute sufficienti.

Alessia Gaeta (Cube Comunicazione S.R.L.) condivide l'ipotesi di aumentare le ore di tirocinio. Inoltre, fa notare che molti tirocinanti hanno una scarsa preparazione e appaiono poco motivati.

Teresa Conforti (Il Sipario) afferma che ci sono tirocinanti che si applicano totalmente, che sono stati anche coinvolti in attività di produzione di programmi televisivi con risultati soddisfacenti, ma fa anche notare che ci sono a volte dei ragazzi che dimostrano disinteresse. Il Prof. Silvestri invita a segnalare i casi di studenti che manifestano disinteresse, per cercare di trovare delle soluzioni che soddisfino le parti in causa.

Emilia Simone (Segretario regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo della Puglia) sottolinea che i tirocinanti non conoscono il linguaggio della Pubblica Amministrazione, un linguaggio necessario anche per occuparsi dei siti, nonché dei social, tenendo conto anche degli obblighi di legge che vincolano il suo ente. Infine, propone un incontro di orientamento al tirocinio che veda coinvolti gli studenti e i rappresentanti degli enti, per permettere una scelta più consapevole.

Rossella Garofalo (Comune di Bari) concorda sul problema delle lacune relative alla comunicazione pubblica, facendo notare che il tempo per formarli è molto ridotto.

Giuseppe Matera (Confcooperative Puglia) è d'accordo sulla necessità di aumentare le ore di tirocinio, proponendo di farlo durare tre mesi, tempo ritenuto necessario per far acquisire delle competenze minime. Inoltre, si dichiara favorevole all'incontro di orientamento al tirocinio.

Mino Vicenti (Associazione Link) auspica l'aumento delle ore di tirocinio e propone di organizzare l'incontro di orientamento al tirocinio come un open day, con stand per ciascun ente.

Maria Matromatteo (Comune di Palo del Colle) si ritiene soddisfatta dagli studenti finora ospitati, che hanno collaborato attivamente e concorda sull'opportunità di aumentare le ore. L'unica difficoltà è rappresentata dalla sovrapposizione con gli studenti dei progetti alternanza scuola lavoro.

Titti Dollorenzo (Teatro Pubblico Pugliese) condivide le necessità di aumentare le ore del tirocinio, al fine di una formazione adeguata, ed è favorevole a tenere un incontro di orientamento al tirocinio. Inoltre, fa presente che sarebbe opportuno approfondire il tema del tirocinio anche durante gli incontri dedicati al Percorso Formazione Giovane Pubblico, che da anni vede la collaborazione del Corso con il suo ente.

Rosa Amoroso (Primi Applausi) è concorde su una maggiore attenzione da rivolgere all'orientamento pre-tirocinio.

Elena Mazzei (CORECOM Puglia) è contenta dell'operato dei tirocinanti e non vede l'esigenza di aumentare le ore di tirocinio, poiché dopo qualche giorno di formazione gli studenti sono in grado di mettersi all'opera e si dimostrano molto motivati.

Mariachiara Rago (JCom Italia S.R.L.) chiede che durante l'incontro di orientamento vengano spiegate le competenze richieste per svolgere l'attività. Inoltre, fa notare che alcuni studenti si assentano a causa degli impegni derivanti dalla preparazione di esami o per la frequenza delle lezioni.

Giuseppe Vitucci (Vistudio) fa notare che molti studenti hanno evidenti lacune relative alle competenze richieste per lavorare nell'ambito della comunicazione. Propone di farle sviluppare, impegnando gli studenti nello studio di casi aziendali all'interno del loro percorso formativo universitario.

Le parti esprimono tutto vivo e pieno apprezzamento e si augurano forme di collaborazione sempre più ravvicinate e continue, a iniziare dal tirocinio. Il prof. Silvestri ringrazia e invita a rafforzare i contatti per continuare a costruire insieme figure professionali in linea con le richieste del mercato del lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 16.30.